



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Filosofia del Public Engagement

2526-2-F5702R020

Titolo

L'impegno pubblico dell'arte: linguaggi artistici e dimensione politica

Argomenti e articolazione del corso

Il corso di quest'anno verterà sull'intrinseca pubblicità - e politicità - dell'esperienza e dei linguaggi artistici, soffermandosi su alcuni snodi cruciali all'interno della modernità filosofica in cui questo nesso è stato più o meno esplicitamente tematizzato. Il corso sarà sostanzialmente diviso in due parti. Partiremo dal modo in cui Kant, nella *Critica del Giudizio* (1790), elabora la sua concezione del giustizio estetico come giudizio pubblico, teorizzazione in cui si coglie già l'esigenza illuministica della formazione di un pubblico capace di elevarsi al di sopra della propria individualità privata e in cui all'arte è assegnato un fine che travalica nella sfera morale e politica; e vedremo poi come Schiller, nelle *Lettere sull'educazione estetica dell'uomo* (1795), sulla scorta delle intuizioni kantiane, faccia dell'estetica e dei suoi concetti, proprio mentre la Rivoluzione Francese entra nella sua fase più estrema, il perno di una nuova educazione, autenticamente morale, e di una politica ("è proprio il sentiero che passa attraverso la questione estetica quello che dobbiamo prendere per arrivare a qualsiasi soluzione definitiva del problema politico: è attraverso la bellezza che arriviamo alla libertà", scrive nelle *Lettere*). Se c'è dunque, nella modernità, una tematizzazione esplicita nel nesso tra arte/estetica e la sua forza pubblica e politica, declinata in senso emancipatorio, che ne è di questo nesso nei secoli successivi? La seconda parte del corso affronterà questa domanda discutendo le prospettive di alcuni tra i pensatori più influenti del Novecento (W. Benjamin, T. Adorno, M. Horkheimer, L. Althusser), che hanno messo in luce, ciascuno alla propria maniera, come l'arte e i linguaggi artistici, all'interno della modernità capitalistica compiutamente sviluppata, intrattengano un rapporto ambiguo con la politica, con la forma merce e con il proprio pubblico, mettendo l'arte e i suoi linguaggi di fronte ad un bivio costante e inaggirabile. Se per il Benjamin de *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica* la nuova opera d'arte riproducibile può agire, grazie alle proprie caratteristiche, come vettore di produzione di un nuovo tipo di pubblico - critico, indagatore, politicizzato - e dunque produrre una nuova sfera pubblica, per Adorno e Horkheimer l'arte, in quanto industria culturale, diventa sempre più un mezzo di integrazione dell'individuo nel dominio del capitale, mentre per Althusser essa può funzionare tanto come Apparato Ideologico, quanto come

mezzo di interruzione della coscienza ideologica e risvegliare, a determinate condizioni, un senso critico collettivo.

Obiettivi

Il corso si propone di fornire nozioni e strumenti filosofici che mettano la studentessa e lo studente nella condizione di:

comprendere contesti complessi ed essere in grado di agire adeguatamente al loro interno tenendo conto dei diversi condizionamenti sociali in gioco;

affrontare situazioni sempre nuove, diverse e spesso in mutamento; comprendere le implicazioni e le ricadute nei processi socio-politici dell'attività professionale svolta.

Risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza e comprensione dei concetti fondamentali esposti durante il corso, nonché la loro rilevanza politica attuale. La studentessa e lo studente saranno inoltre in grado di distinguere i diversi usi che vengono fatti di questi concetti a seconda del contesto in cui sono chiamati in causa.

Capacità di applicare consapevolmente e criticamente tali conoscenze rispetto ai contesti personali in cui si la studentessa e lo studente si troveranno ad agire. Capacità di analizzare le criticità del rapporto arte e politica nella modernità capitalista e tardo-capitalista in maniera autonoma e critica.

Chiarezza e autonomia di giudizio sulla portata sociale del proprio agire all'interno del contesto lavorativo e sulle ricadute politiche che esso produce.

Metodologie utilizzate

Lezioni frontali; discussione partecipata; seminari di comprensione testuale (per i frequentanti); utilizzo di materiale video (film, estratti)

Approssimativamente, si prevedono 14-17 lezioni in modalità erogativa-interattiva, 2-4 lezioni interamente interattive, e

fino ad un massimo di 4 lezioni in modalità erogativa da remoto, in modalità asincrona e registrate, in caso di particolari esigenze didattiche

Il corso sarà tenuto in lingua italiana.

Materiali didattici (online, offline)

Slide e passi scelti verranno forniti durante le lezioni

Programma e bibliografia

I. Kant, *Critica della capacità di giudizio*, [qualsiasi edizione], Libro Primo, Analitica del Bello, §§ 1-22

I. Kant, "Risposta alla domanda: Che cos'è l'illuminismo?", in Id., *Scritti politici e di filosofia della storia e del diritto*, UTET, Torino, 1956, pp.

F. Schiller, *Lettere sull'educazione estetica dell'uomo*, Bompiani, Milano, 2019, passi scelti [saranno indicati a lezione]
W. Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Torino: Einaudi, 2014.
T.W. Adorno, M. Horkheimer, "L'industria culturale", in Id., *Dialettica dell'illuminismo*, Torino: Einaudi, 2010. [pdf del testo disponibile]
L. Althusser, "Il Piccolo, Bertolazzi e Brecht. Note per un teatro materialista", in Id., *Per Marx*, Roma: Editori Riuniti, 1972
L. Althusser, "Ideologia e apparati ideologici di Stato", in Id., *Freud e Lacan*, Editori Riuniti, Roma, 1970 [pdf del testo disponibile]

Modalità d'esame

Esame orale consistente in un colloquio. I candidati potranno scegliere tra due diversi format:

1. Breve presentazione (5 min) di un argomento a scelta a partire dagli argomenti trattati nel corso + due domande
2. Tre domande

Criteri di valutazione: conoscenza delle tematiche trattate a lezione (per i frequentanti soltanto); conoscenza dei testi; attitudine critica e indipendenza di giudizio; appropriatezza terminologica.

Non sono previste prove in itinere.

Lingue dell'esame: italiano, inglese

La scelta del colloquio orale come modalità di esame risulta coerente con gli obiettivi dell'insegnamento, in quanto consente grazie a una situazione comunicativa dialogica di interagire con lo studente per valutarne le capacità di comprensione critica dei temi del corso, di analisi filosofica e di connessione tra teoria e pratica.

Per la valutazione ci si atterrà ai Descrittori di Dublino.

1. Livello Basso (0-17/30): Non sufficiente

Conoscenza e Comprensione: La studentessa/lo studente dimostra conoscenze limitate e frammentarie dei testi e degli argomenti trattati, con fraintendimenti dei testi proposti. Capacità di Applicare Conoscenza: non è in grado di verificare sui testi i concetti filosofico-politici appresi; è in grado molto parzialmente di sintetizzare i contenuti dei testi presentati, non è in grado contestualizzarli e confrontarli. Autonomia di Giudizio: è priva/o di capacità critica e autonomia di valutazione; dipende esclusivamente da informazioni fornite dal docente o dalla bibliografia critica. Abilità Comunicative: ha un'espressione orale stentata, approssimativa, stereotipata; mostra una scarsa padronanza del linguaggio specifico della disciplina. Capacità di Apprendimento: ha una limitata capacità di rielaborare le conoscenze e collegarle alla propria esperienza.

2. Livello Medio (18-24/30): Sufficiente - Buono

Conoscenza e Comprensione: La studentessa/lo studente dimostra una conoscenza generale dei testi e degli argomenti affrontati, anche se con qualche lacuna, imprecisione su aspetti specifici ma non essenziali, o qualche fraintendimento nell'analisi dei testi. Capacità di Applicare Conoscenza: è in grado, seppur con qualche difficoltà, di verificare sui testi i concetti filosofico-politici appresi, su sollecitazione da parte dei docenti; è in grado di sintetizzare in modo discreto i testi presentati, di interpretarli, contestualizzarli e confrontarli in modo corretto. Autonomia di Giudizio: mostra un'autonomia parziale nel formulare valutazioni critiche, spesso circoscritte alla riproposizione di giudizi altrui. Capacità comunicative: ha un'espressione chiara e sufficientemente precisa, una discreta padronanza del linguaggio specifico della disciplina. È consapevole della necessità di utilizzare diversi registri linguistici a seconda delle situazioni

comunicative. Capacità di Apprendimento: ha una discreta capacità di rielaborare le conoscenze e collegarle alla propria esperienza.

3. Livello Alto (25-30/30): Distinto - Eccellente

Conoscenza e Comprensione: La studentessa/lo studente dimostra conoscenze approfondite e solide dei testi e degli argomenti affrontati; comprende e analizza senza incertezze i testi proposti. Capacità di Applicare Conoscenza: sa riscontrare nei testi, con sicurezza e efficaci osservazioni personali, i concetti filosofico-politici appresi; con adeguata proprietà argomentativa sa analizzare, sintetizzare, interpretare, contestualizzare e confrontare i testi presentati, facendo anche ricorso a collegamenti interdisciplinari. Autonomia di Giudizio: dimostra un'ottima capacità critica, autonomia di giudizio, originalità nell'analisi e interpretazione dei testi e dei problemi. Abilità Comunicative: ha un'espressione chiara, rigorosa, fluida e appropriata. È pienamente consapevole della necessità di utilizzare diversi registri linguistici a seconda delle situazioni comunicative. Capacità di Apprendimento: mostra ottime/eccellenti capacità di apprendimento autonomo, sa rielaborare efficacemente le conoscenze e collegarle alla propria esperienza.

NB: Le studentesse e gli studenti con PUOI devono inviare per mail il documento al docente prima dell'esame. Oltre che ad accogliere le richieste certificate dal PUOI, il docente è disponibile per qualsiasi chiarimento sugli argomenti delle lezioni con colloqui su appuntamento in presenza o da remoto.

NB: I colloqui d'esame seguiranno l'ordine d'iscrizione. Nel caso di un numero elevato di candidati, ultimate le iscrizioni, verrà comunicato agli iscritti un calendario con gli eventuali giorni di proseguimento. Per avere un calendario attendibile, si raccomanda agli studenti che decidessero di non sostenere il colloquio, di cancellarsi per tempo o, a iscrizioni chiuse, comunicare comunque l'assenza alla docente.

Orario di ricevimento

Sarà comunicato all'inizio del primo semestre 25-26

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Gianluca Pozzoni

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÀ | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
